

*INFORMATIVA AL PUBBLICO*

*2016*



**FINMOLISE**

***Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.  
con socio unico***

*Società sottoposta a direzione, coordinamento e controllo analogo della Regione Molise*

***Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso***

## **PREMESSA**

*La circolare 288 di Banca d'Italia del 3 aprile 2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari" dispone la pubblicazione periodica delle informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, alla misurazione ed alla gestione dei rischi aziendali richieste dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRR) ed i regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi sui fondi propri.*

*Il presente documento illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2016.*

*L'informativa è pubblicata con cadenza annuale sul sito internet [www.finmolise.it](http://www.finmolise.it).*

*Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A. è un intermediario finanziario iscritto nell'Albo Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/2006 e successive integrazioni e modificazioni (codice meccanografico 19151 numero iscrizione 113).*

*Socio unico è la Regione Molise la quale esercita attività di Direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.*

### *1. Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 CRR)*

*La Finmolise valuta l'esposizione ai rischi in coerenza con le metodologie previste dalla Circolare 288 e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successive norme attuative. Secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale, la società ha verificato, in funzione della propria operatività, l'esposizione ai rischi di cui al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A della Circolare 288.*

*Finmolise si colloca nella Classe 3 degli intermediari identificata dalla Banca d'Italia, ed in coerenza con quanto prescritto dall'Autorità di Vigilanza e con il principio di proporzionalità, la Società ha adottato metodologie standard di misurazione dei rischi.*

*Il perimetro dei rischi individuato è suddiviso in due macro-classi (rischi di primo pilastro e altri rischi).*

*Nell'ambito del periodico processo di revisione prudenziale la società ha valutato come rilevanti i seguenti rischi cui è esposta:*

- rischio di credito;*
- rischio di mercato;*
- rischio operativo;*
- rischio di concentrazione;*
- rischio di tasso di interesse;*
- rischio di liquidità;*
- rischio strategico;*
- rischio reputazionale.*

*L'esposizione a tali rischi è connaturata alle attività di business svolte dalla Società.*

*A fronte di tali rischi la società ha adottato presidi operativi, di controllo e di governance atti a consentire un*

## **Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016**

*ottimale gestione del rischio nell'ottica della sana e prudente gestione.*

*In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio e le politiche di governo e dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Il Consiglio di Amministrazione approva il complessivo processo di gestione dei rischi e le relative modalità di rilevazione e controllo. Nell'ambito della definizione dei regolamenti aziendali il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte. L'intero impianto è sottoposto alla vigilanza del Collegio Sindacale.*

*Il sistema interno di controllo è governato dal Consiglio di Amministrazione che si avvale della Revisione Interna per l'approfondimento preliminare delle problematiche specifiche ed interessa tutte le aree della struttura organizzativa di Finmolise, ognuna secondo le competenze.*

*L'approvazione ed il controllo del processo è rimesso al Consiglio di amministrazione assistito dall'Amministratore delegato.*

*L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di Risk Management.*

*Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.*

*La Società ha optato per l'esternalizzazione dell'attività di Internal Audit ad una società specializzata. Al fine di garantire un'adeguata integrazione dell'attività svolta in outsourcing con il complessivo assetto dei controlli in essere in ambito aziendale, è stata istituita una figura di presidio interno alla Società, denominata "Link Audit" con finalità di interfaccia e collegamento tra la Società e la funzione di Audit.*

*Parte integrante del sistema di controllo interno è la funzione di Risk Management, incaricata del monitoraggio dei rischi nel loro complesso; per maggiori dettagli si rimanda al Regolamento Interno.*

*Un ulteriore contributo nel sistema dei controlli interni viene fornito dal "Revisore contabile esterno" nell'ambito dei controlli contabili trimestrali.*

*I profili tecnici ed operativi ricadono sulla figura del Responsabile dell'Ufficio amministrazione il quale è coadiuvato dalle altre aree e funzioni interne all'azienda.*

*I regolamenti aziendali fissano e cadenzano l'attività reportistica in favore del Consiglio di amministrazione.*

### **Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 435, comma 1, lett. e) e f)**

*Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con Funzione di Gestione della Finmolise, ritiene che i sistemi di gestione dei rischi messi in atto, e descritti nella presente Informativa, sono in linea con il profilo di rischio e la strategia della Società.*

*Il Consiglio di Amministrazione ritiene che Finmolise abbia nel complesso un'esposizione al rischio contenuta e in linea con lo stato di attuazione del piano strategico. In merito si prevede che il progressivo sviluppo delle iniziative finanziarie porterà ad un graduale e ponderato aumento del rischio di credito.*

*Al 31 dicembre 2016 Finmolise presenta un capitale interno complessivo a fronte dei rischi pari a Euro 1.486.268 e fondi propri per Euro 15.617.587. Il Total Capital Ratio, determinato applicando un requisito patrimoniale del 6%, risulta pari al 101,67%, ben al di sopra dei limiti regolamentari ed è compatibile con lo stato di attuazione*

## Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016

delle strategie aziendali.

### **Sistemi di governance**

Il Consiglio di Amministrazione della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2016 è così composto:

<i>Nominativo e carica ricoperta in Finmolise S.p.A.</i>	<i>Società in cui vengono ricoperte altre cariche di amministratore</i>	<i>Carica di Amministratore ricoperto in altre società</i>
<i>Dott.ssa GALLO LOLITA Presidente</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>
<i>Dott. VERI' PAOLO Amministratore Delegato</i>	<i>Finmolise Sviluppo e Servizi srl in liquidazione volontaria a socio unico Finmolise S.p.A.</i>	<i>Liquidatore</i>
<i>Avv. SCIULLI POMPILO Consigliere</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>

### **Politiche di ingaggio per i componenti del Consiglio di Amministrazione**

L'individuazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è svolta dalla Giunta della Regione Molise, Azionista unico di Finmolise S.p.A.

Le nomine sono effettuate nel rispetto del D.m. 18 marzo 1998, n. 161 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione", della circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", e le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

### **Politica di diversità per i componenti del Consiglio di Amministrazione**

Lo Statuto di Finmolise S.p.A. prescrive il rispetto della normativa in materia di parità di genere nella nomina del Consiglio di Amministrazione.

### **Reporting al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi**

Di seguito si riportano i flussi informativi che la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio produce e trasmette agli Organi Sociali:

- programma delle attività;
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti sul controllo dei rischi;
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti antiriciclaggio;
- resoconto ICAAP e relativa informativa al pubblico (con supporto ufficio amministrazione);
- relazione relativa al monitoraggio andamentale dei rischi;
- relazione riepilogativa degli esiti delle verifiche condotte in materia antiriciclaggio;

#### 2. Ambito di applicazione (art. 436 CRR)

Quanto riportato nel presente documento di Informativa al pubblico è riferito alla Finmolise S.p.A. la quale non appartiene ad alcun gruppo.

## Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016

### 3. Fondi propri (art. 437 e 492 CRR)

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di intermediazione creditizia e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità della società.

La nuova normativa prevede che i Fondi Propri siano costituiti dalla somma dei seguenti livelli di capitale:

Capitale di classe 1 (“Tier 1 Capital”) suddiviso in:

- Capitale primario di Classe 1 (“Common Equity Tier 1” o “CET1”)
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (“Additional Tier 1” o “AT1”)

Capitale di classe 2 (“Tier 2 Capitale”)

I Fondi Propri della Finmolise al 31/12/2016 sono così costituiti:

FONDI PROPRI		
	Capitale sociale versato	27.500.000
	Riserve di utili o perdite portati a nuovo	5.309.407
	Utile (Perdita) del periodo	41.485
	Quota dell'utile esclusa dal CET1	-41.485
	Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	-48.434
	Attività immateriali	-2.195
	Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario	-17.141.190
A	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	15.617.587
B	FONDI PROPRI	15.617.587

Coefficienti patrimoniali:

Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate	101,67%
Coefficiente patrimoniale di base (Total capital ratio)	101,67%
Eccedenza CET1 rispetto alla soglia 4,5%	14.926.324
Eccedenza CET1 rispetto alla soglia 6,0%	14.695.903

La dotazione patrimoniale della Finmolise evidenzia il rispetto dei requisiti minimi obbligatori sia in termini assoluti sia in termini percentuali.

### 4. Requisiti di capitale (art. 438 CRR)

Finmolise si è dotata di un processo di definizione dell'ICAAP che permette la determinazione di un capitale interno complessivo tale da garantire la struttura aziendale da ogni rischio corrente e potenziale.

E' stata condotta un'attività di mappatura dei rischi, prendendo come riferimento l'elenco fornito dall'allegato A, della circolare 288/2015 Banca d'Italia, titolo IV, capitolo 14, sezione IV.

I rischi identificati sono stati individuati e giudicati “rilevanti” quelli misurabili o che possono manifestarsi in misura significativa.

Finmolise fa parte degli intermediari del 3° gruppo e determina il proprio livello di capitale interno secondo un

## Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016

approccio “building block” semplificato, consistente nella sommatoria dei requisiti regolamentari del primo pilastro di vigilanza ed allocazioni patrimoniali ulteriori per fronteggiare rischi rilevanti non presenti nel primo pilastro.

La situazione patrimoniale viene giudicata adeguata a fronteggiare l'operatività attuale e prospettica.

La quantificazione dei requisiti patrimoniali richiesti e del capitale interno della Società è stata effettuata sulla base delle tabelle seguenti.

Tipo rischio	Pilastro	Metodologia di calcolo
di credito e di controparte	I	Standardizzato Semplificato
operativo	I	Basic Indicator Approach
di mercato	I	Non applicabile
di cambio	I	Non applicabile
di concentrazione	II	Algoritmo di Granularity adjustment
tasso di interesse	II	Metodologia semplificata (Maturuty gap)
di liquidità	II	Analisi di sensitività economico finanziaria
residuo	II	Non applicabile
da cartolarizzazioni	II	Non applicabile
strategico	II	Incremento del rischio operativo
di reputazione	II	Incremento del rischio operativo

RISCHIO	PILASTRO	REQUISITO DI CAPITALE
Credito e controparte	PRIMO	678.131
Mercato (trading)	PRIMO	0
Mercato (cambio)	PRIMO	0
Operativo	PRIMO	243.505
<b>Rischi Primo Pilastro</b>		<b>921.636</b>
Concentrazione	SECONDO	396.126
Tasso di interesse	SECONDO	46.754
Liquidità	SECONDO	0
Residuo	SECONDO	0
Da cartolarizzazioni	SECONDO	0
Strategico	SECONDO	60.876
Reputazione	SECONDO	60.876
<b>Rischi Secondo Pilastro</b>		<b>564.632</b>
<b>Capitale Interno Complessivo</b>		<b>1.486.268</b>

### 5. Rettifiche per il rischio di credito (art. 442 CRR)

i) Definizioni di crediti deteriorati utilizzate ai fini contabili.

Le definizioni delle categorie di rischio utilizzate, sia nel bilancio sia nella presente informativa, corrispondono a quelle prescritte ai fini di vigilanza e sono integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

I crediti “deteriorati” sono quelli vantati nei confronti di controparti che non sono in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni contrattuali; in base alla tipologia e alla gravità del deterioramento, vengono distinti

nelle seguenti classi di rischio:

- Sofferenze (esposizione in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita);
- Inadempienze probabili (esposizione creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali si giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie);
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (esposizione, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità).
- Esposizioni oggetto di concessioni (esposizione per le quali sono intervenute modifiche alle originarie condizioni contrattuali).

### *ii) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore*

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e semestrale viene effettuata una valutazione su tutto il portafoglio crediti con l'obiettivo di determinare le perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori, tenendo distinti i crediti deteriorati (non performing) ed i crediti in bonis (o performing)

Ai fini della svalutazione analitica vengono prese in esame le posizioni riconducibili a clienti classificati ad inadempienza probabile e sofferenza o esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. La svalutazione avviene sulla base di una verifica monografica del nominativo del cliente, della tipologia di prodotto e delle eventuali garanzie assunte a sostegno del rischio in sede di delibera e perfezionamento delle pratiche. I criteri di svalutazione rispondono ai dettami previsti dall'applicazione dello IAS 39 (impairment collettivo ed analitico). La valutazione del credito avviene attualizzando i flussi di cassa attesi nell'orizzonte temporale stimato per il recupero, al tasso interno di rendimento originario.

Ai fini della svalutazione collettiva vengono prese in esame le posizioni in bonis procedendo alla loro suddivisione in gruppi omogenei tenuto conto anche delle caratteristiche del debitore, della forma tecnica di affidamento e delle garanzie poste a presidio del credito.

I coefficienti del portafoglio sono determinati in base a parametri di rischio, stimati su base storico-statistica espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

Le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti ad impairment test.

L'approvazione delle svalutazioni crediti è di competenza del Consiglio di amministrazione su proposta dell'Amministratore delegato, coadiuvato dal responsabile dell'Ufficio Amministrazione e dal responsabile dell'Ufficio gestione.

### *iii) Rettifiche di valore in presenza di attività sostenute con dotazioni regionali*

Le rettifiche di valore riferite all'attività di concessione del credito assistita da specifiche dotazioni regionali sono imputate alla dotazione stessa senza gravare sul conto economico.

## Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016

<i>2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto</i>								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno				
<b>A ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze <i>- di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	67	57	142	971		-1.237		0
b) Inadempienze probabili <i>- di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	21	13	25	160		-61		158
	14					-7		13
c) Esposizioni scadute deteriorate <i>- di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	3	1	2	62		-6		59
d) Esposizioni scadute non deteriorate <i>- di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>								
e) Altre esposizioni non deteriorate <i>- di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>					3.756		-16	3.740
<b>Totale A</b>	91	71	169	1.193	3.756	-1.304	-16	3.957
<b>A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate				401				401
b) Non deteriorate					1.375			1.375
<b>Totale B</b>	0	0	0	401	1.375	0	0	1.776
<b>Totale (A+B)</b>	91	71	169	1.193	5.131	-1.304	-16	5.733

### ***Distribuzione geografica delle esposizioni per area geografica della controparte***

*100% Area regione Molise (come previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto)*



## Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016

### *Distribuzione economica delle esposizioni*

<i>Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte</i>	
Settore	Esposizione
BONIS	
A COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	922
C FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	301
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	87
F COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.015
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	206
H TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	7
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	71
J ATTIVITÀ EDITORIALI	33
M PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	160
N ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	125
P ISTRUZIONE	12
R ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	26
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	28
FAMIGLIE CONSUMATRICI	120
SCADUTO	
C FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	9
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	28
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	24
INDEMPIENZE PROBABILI	
C FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	228
F COSTRUZIONE DI EDIFICI	139
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	79
H TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	19
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	68
J ATTIVITÀ EDITORIALI	6
P ISTRUZIONE	12
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	8
Totale	0 5.733

**Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016**

<i>Distribuzione temporale delle esposizioni verso clientela</i>											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>											
a) Sofferenze <i>di cui oggetto di concessioni</i>											
b) Inadempienze probabili <i>di cui oggetto di concessioni</i>		5			10	15	31	81	2		14
c) Esposizioni scadute deteriorate <i>di cui oggetto di concessioni</i>		2			4	6	10	35	2		
d) Esposizioni scadute non deteriorate <i>di cui oggetto di concessioni</i>											
e) Altre esposizioni non deteriorate <i>di cui oggetto di concessioni</i>		19			66	2.735	208	457	200	55	
<b>Totale A</b>		26			80	2.756	249	573	204	55	14
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>											
a) Deteriorate											401
b) Non deteriorate		4	4	16	123	151	646	54			377
<b>Totale B</b>		4	4	16	123	151	646	54			778
<b>Totale (A+B)</b>		30	4	16	203	2.907	895	627	204	55	792

<i>Dinamica delle rettifiche di valore su crediti (importi in migliaia di euro)</i>									
Voce	Rettiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
- sofferenze	936	193	61			23			1.167
- inadempienze probabili	21	100	51		52	36		28	56
- esp. Scadute deteriorate	35	33	2			53		10	7
<b>Totale</b>	992	326	114	0	52	112	0	38	1.230
<b>Di portafoglio</b>									
- Esposizioni verso cedenti	7	8			1				14
<b>Totale</b>	7	8			1				14
<b>Totale</b>	999	334	114	0	53	112	0	38	1.244

**Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016**

<i>Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto (importi in migliaia di euro)</i>								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno				
<b>A ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					14.139			14.139
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
<b>Totale A</b>				0	14.139	0	0	14.139
<b>A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate							0	0
b) Non deteriorate						0	0	0
<b>Totale B</b>				0	0	0	0	0
<b>Totale (A+B)</b>				0	14.139	0	0	14.139

*Si riferiscono ad importi a vista presso il sistema creditizio*

**6. Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453 CRR)**

*Finmolise acquisisce garanzie reali o personali a fronte del credito erogato al fine di integrarne i fattori di esigibilità.*

*Acquisisce, inoltre, garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:*

- 1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;*
- 2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad € 1.775 mila);*
- 3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.*

*Ai fini prudenziali Finmolise non applicano tecniche di mitigazione del rischio di credito.*

## Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016

### 7. Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 447 CRR)

La Finmolise detiene una partecipazione iscritta nelle “Attività finanziarie disponibili per la vendita – partecipazioni detenute in regime di merchant banking”. Attraverso tale strumento si pone l’obiettivo di concorrere alla promozione dello sviluppo socio-economico del territorio regionale del Molise.

Tali Attività sono inizialmente iscritte al costo inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente sono valutate al fair value che, in quanto riferito a partecipazioni di minoranza non quotate, viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dalla società partecipata. Qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile, le partecipazioni sono valutate al costo e, in presenza di evidenze di perdita, tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l’entità della perdita di valore (Impairment).

La verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale.

Valore di bilancio e fair value € 202.800

Tipologia, natura e importi delle esposizioni:

negoziato sul mercato € 0

in strumenti di private equity € 0

altre esposizioni € 202.800

Utili e perdite complessivamente realizzati nel 2016 a seguito di cessioni e liquidazioni:

Utili € 0

Perdite € 0

Plus/minusvalenze totali non realizzate € 0

Ammontare delle plus/minusvalenze di cui sopra

includere nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare € 0

### 8. Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 446 CRR)

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinino sugli utili correnti e sul patrimonio netto. Tale rischio si manifesta sulle posizioni tipiche di portafoglio:

- Impieghi con la clientela;
- Depositi bancari;
- Finanziamenti passivi.

La Società appartiene alla Classe 3 secondo la ripartizione operata dalla normativa di riferimento e nell’ambito del processo ICAAP e si avvale, per la misurazione del rischio di tasso di interesse, dell’algoritmo proposto dall’autorità di vigilanza (circolare 288 Banca d’Italia, Allegato C). Tale misurazione, ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio, utilizza l’algoritmo semplificato per la

## Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016

determinazione della variazione del valore economico del citato portafoglio a fronte di uno shock di tasso pari a 200 punti base.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE			
Fascia temporale	Esposizioni	Fattore di ponderazione	Esposizioni ponderate
A vista e revoca	14.139.009,15	0,00%	0,00
A – Fino a 1 mese	26.184,88	0,08%	20,95
B - da oltre 1 mese a 3 mesi	-528.424,09	0,32%	-1.690,96
C - da oltre 3 mese a 6 mesi	79.744,26	0,72%	574,16
D - da oltre 6 mese a 1 anno	165.539,66	1,43%	2.367,22
E - da oltre 1 anno a 2 anni	344.387,84	2,77%	9.539,54
F - da oltre 2 anni a 3 anni	232.000,15	4,49%	10.416,81
G - da oltre 3 anni a 4 anni	112.640,85	6,14%	6.916,15
H - da oltre 4 anni a 5 anni	91.729,18	7,71%	7.072,32
I - da oltre 5 anni a 7 anni	39.728,07	10,15%	4.032,40
L - da oltre 7 anni a 10 anni	30.195,53	13,26%	4.003,93
M - da oltre 10 anni a 15 anni	19.625,24	17,84%	3.501,14
N - da oltre 15 anni a 20 anni	0,00	22,43%	0,00
O - oltre 20 anni	0,00	26,03%	0,00
	<b>14.752.360,72</b>		<b>46.753,65</b>
Indicatore di rischiosità			0,30%

L'indicatore di rischiosità è sensibilmente inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20% dei fondi propri.

### 9. Rischio operativo (art. 446 CRR)

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La regolamentazione prevede un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo con l'obiettivo di accrescere i presidi gestionali e di controllo degli intermediari.

La Finmolise adotta il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale dell'indicatore rilevante così come definito dall'art. 316 della CRR.

### 10. Politiche di remunerazione (art. 450 CRR)

La Finmolise è un intermediario finanziario a totale partecipazione pubblica. Non persegue attività speculative ed adotta un modello tradizionale con adeguata valutazione del rischio.

#### ORGANI SOCIALI

Gli amministratori ed i sindaci sono destinatari di compensi in misura fissa stabiliti dall'assemblea, rispettosi dei provvedimenti in materia di "spending review" emanati dalla Regione Molise, non sono previsti rimborsi spese né meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

## Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2016

### PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dipendente è destinatario di retribuzioni di natura fissa così come stabiliti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Il contratto aziendale prevede la corresponsione del premio di risultato collettivo secondo i criteri stabiliti dal richiamato contratto nazionale mentre non sono previsti meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMPENSI ANNUI
Dott.ssa Gallo Lolita (Presidente)	0
Dott. Veri Paolo (Amministratore delegato)	50.000
Avv. Sciulli Pompilio (Consigliere)	10.000

Nota: Il Consiglio di amministrazione è stato nominato in data 17/02/2016 per cui le retribuzioni annue indicate in tabella sono state corrisposte in proporzione all'effettivo periodo di carica.

La Finmolise non ha dirigenti in organico. Le retribuzioni complessive per le 14 unità in servizio sono ammontate ad €. 673.402.

Il Trattamento di fine rapporto è stato erogato per complessivi €. 56.208 di cui €. 34.874 per una interruzione rapporto di lavoro ed €. 21.334 per una anticipazione.